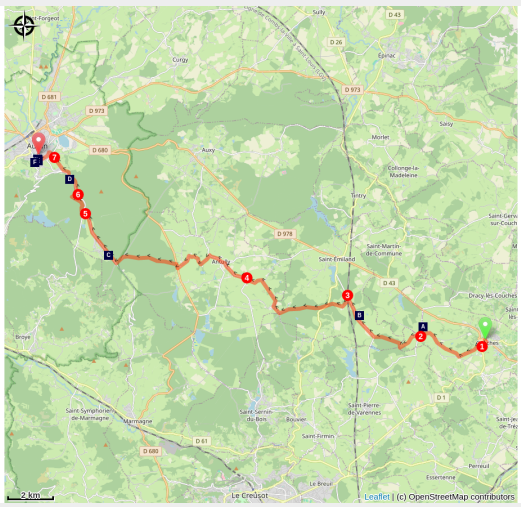
Couches a Autun

France - Bourgogne-Franche-Comté

Vue générale d'Autun (Amis saint Colomban)



Una sosta ai piedi del Morvan con terreni accidentati e vaste foreste che si alternano a coltivazioni di cereali e un castello ben nascosto dietro il suo parco. Autun vi aspetta per questa tappa del patrimonio.

Una giornata a contatto con la natura prima di scoprire il ricco patrimonio di Autun. Se siete amanti del patrimonio, vi consigliamo di fare questa tappa in due giorni con una pausa ad Andully. Il secondo giorno più breve vi permetterà di scoprire il patrimonio di Autun.

Informazioni utili

Pratica : A piedi

Durata : 7 h 30

Lunghezza : 30.7 km

Dislivello positivo : 501 m

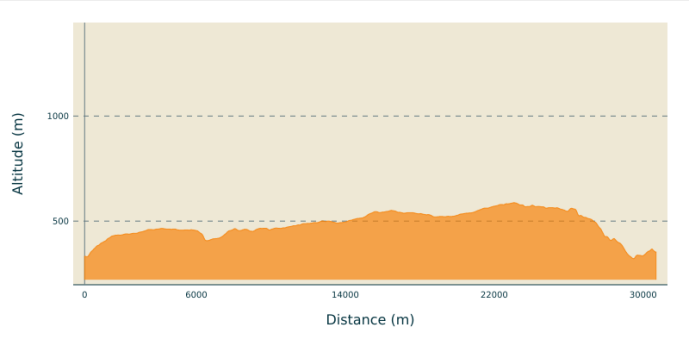
Difficoltà : Difficile

Tipo : Etape

Itinerario

Partenza : Chiesa Saint-Martin, 2 place de l’Église, 71 490 Couches
Arrivo : Cattedrale di San Lazzaro, place du Terreau, 71 400 Autun
Comuni : 1. Bourgogne-Franche-Comté

Profilo altimetro



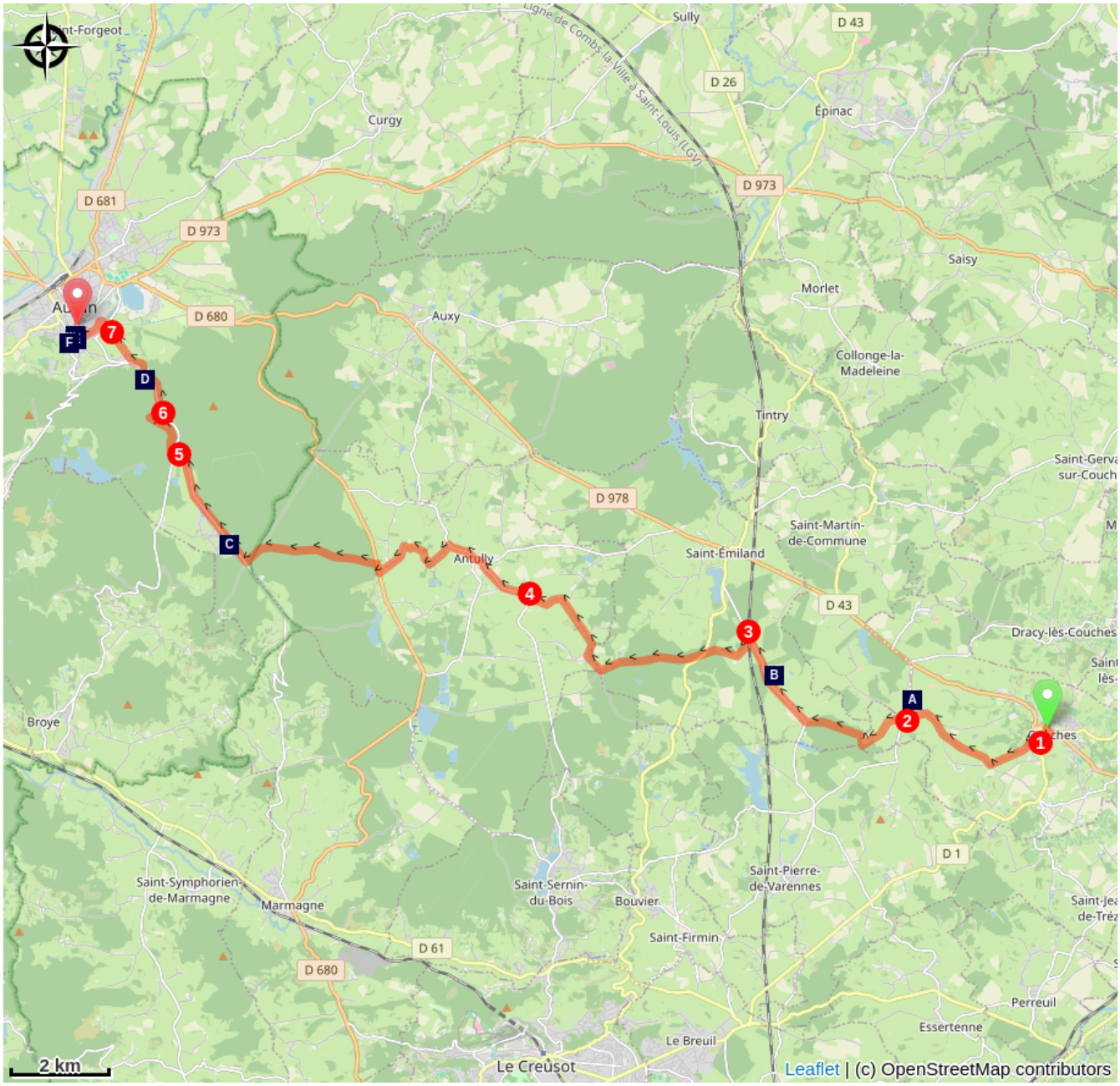
Altitudine minima 321 m

Altitudine massima 588 m

Lasciare la chiesa dei Divani a sinistra, rue Saint-Martin, prima a destra, seconda a destra rue de la Bergerie.

1. Attraversare la strada e prendere la strada asfaltata tra le due case, all'incrocio sulla destra, dopo 1800 metri girare a sinistra su un sentiero erboso.
2. Davanti al calvario a destra, poi a sinistra davanti al podere prendere la strada sterrata a sinistra, prima strada a destra all'ingresso del bosco
3. A sinistra sulla Chemin de Précloux, a destra sulla Route de Saint-Pierre, D131
4. Dopo il ponte sulla strada del TGV, girare a sinistra sul sentiero di pascolo, proprio davanti alla fattoria, attraversare la strada per Saint-Firmin D43, dritto sulla strada forestale, all'incrocio girare a destra davanti alla fattoria, rimanere sulla strada, Route de la Croix Forêt, dopo 1900 metri a sinistra al Cours Barault, a sinistra Route de l'Étang de Porleux
5. Les Cerisiers a sinistra e a destra uscire dalla frazione, a destra alla suddivisione, Route de la Verrerie, entrata Antully, rue du 19 mars 1962, attraversare il villaggio, prima strada asfaltata a sinistra, Route de Porrots, a Les Porrots a sinistra, seconda a destra sulla D680 prima strada forestale a sinistra. Dopo l'incrocio, svoltare a sinistra e poi a destra, percorso le Forêt de Planoise D287.
6. All'incrocio con la D120 dritto e prima strada sterrata a destra, incrocio con chemin de Montmain a destra, a sinistra sulla D120
7. Prima strada a destra verso la Cascade de Brisecou, sentiero segnalato che segue il fiume, a Couhard, chemin de la cascade a destra lungo il parcheggio prendere la strada sterrata.
8. Alla rotonda girare a sinistra su Chemin des Ragots dritto, rue Gaston Joliet, dopo l'entrata del cimitero girare a sinistra, strada breve poi due volte a sinistra, rue Sainte-Anne, all'incrocio dritto, rue Bouteiller, prima a sinistra, rue Chanoine Trinquet si arriva alla cattedrale Saint-Lazare.

Sulla tua strada...



I menhir di Epoigny (A)
La foresta Planoise, Autun (C)
Cattedrale di San Lazzaro a Autun (E)
La Porte des Bancs, Autun (G)
Castello d'Épiry a Saint-Émilian (B)
Torrente Brisecou, Autun (D)
I bastioni gallo-romani meglio conservati di tutta la Gallia. (F)

Tutte le informazioni utili

Comment venir ?

Trasporto

Gare SNCF et Bus d’Autun
Bus Mobigo

Sulla tua strada...

I menhir di Epoigny (A)

L'insieme megalitico dei 4 menhir di Epoigny è il più importante della Borgogna. I menhir sono stati eretti sul bordo di un vasto altopiano che domina la valle di Dheune.
Il primo menhir è alto 7,30 m, di cui 5,60 m fuori terra. La sua faccia sud è decorata da cima a fondo con diverse incisioni: una rappresentazione antropomorfa alta circa 0,70 m.
Maggiori informazioni: Wikipedia

Credito fotografico : Wikipédia image Félix Potuit

Castello d'Épiry a Saint-Émilian (B)

Il castello di Epiry si trova a 8 chilometri dall'inizio di Divani sulla via Columbani, mascherato da una fattoria che doveva dipendere dalla tenuta.
Avendo conservato le sue quattro torri rotonde di epoca medievale, il castello di Epiry sorprende per la sua posizione sulla collina. Roccaforte già nel XII secolo, il suo carattere militare fu rafforzato dalla costruzione, nel corso del XIII o XIV secolo, delle quattro torri che incorporano un torrione costruito in precedenza, collegate tra loro da mura di cinta, traforate da aperture difensive e circondate da un fossato. Dal XV secolo in poi, le torri sono state traforate con piccole finestre, mentre una cappella è stata eretta annidata contro la torre di sud-est: la sua fiammeggiante volta a croce gotica è sormontata dallo stemma di Rabutin. Poco dopo, l'edificio principale incorniciato dalle due torri nord è stato illuminato da bifore con disposizione irregolare. Château des Rabutin almeno dal XVI secolo. L'Epifania vide la nascita il 3 aprile 1618 del Sieur Roger de Bussy-Rabutin, cugino di primo grado di Madame de Sévigné, che fu notato da Luigi XIV alla sua corte prima di essere espulso.

Credito fotografico : Site internet www.chateauxdebourgognefranchecomte.com

La foresta Planoise, Autun (C)

La via Columbani attraversa il bosco della Planoise ed è la più grande del dipartimento della Saône-et-Loire. Prendetevi il tempo di scoprire le specie di alberi e il fascino delle radure. Camminare su sentieri ben curati ma frequentati dalle auto. All'uscita del bosco la chiesa di Fragny, situata sulla via Columbani, vi aspetta per una pausa. Non è visitabile, ma vi invitiamo a leggere la storia dell'economato parrocchiale di Fragny nel 1891, creato nel profondo del bosco dal parroco dell'epoca per i boscaioli; un estratto del testo è disponibile online:
... I pochi abitanti sparsi in questo povero angolo di terra, sono duri e quasi incolti come il loro clima e il loro suolo. Persi tra due immense foreste, è dal legno che derivano il loro lavoro, la loro sussistenza e le loro principali risorse. Sono un po' aratori, un po' allevatori, ma soprattutto boscaioli, carbonai e intagliatori; veri uomini del bosco, che hanno con la città solo rari e difficili rapporti, senza cultura intellettuale, quasi senza cultura morale, alla mercé di pochi commercianti che ne abusano...
L'economato della parrocchia di Fragny

Credito fotografico : Amis saint Colomban

Torrente Brisecou, Autun (D)

Prima di arrivare ad Autun scoprirete il ruscello Brisecou e la sua cascata.
La storia di Brisecou risale alla fine del Medioevo. Non si parla ancora di una cascata. Non esiste. Impariamo, però, che c'era un macinino (un mulino). Era stata venduta l'8 febbraio 1475 a Jean Champriet, maresciallo, residente ad Autun. Senza dubbio vi costruì lame di falce allora, forse armi. Il mulino fu poi abbandonato per quasi due secoli.
Nel XVIII secolo fu restaurata e rimessa in servizio da un uomo di nome Gresset per realizzare anche falci. Suo nipote continuò l'attività fino a quando non partì per stabilirsi come armaiolo ad Aix-en-Provence.

Credito fotografico : Amis saint Colomban

Cattedrale di San Lazzaro a Autun (E)

Una prima cattedrale fu costruita ad Autun a partire dal V secolo, poi consacrata a Saint-Nazaire (rimane una cappella del XIV secolo). La chiesa di Saint-Lazare (dedicata al santo Lazare del Vangelo) fu progettata dal vescovo di Autun, Étienne Ier de Baugé, per conservare le reliquie che si credeva fossero quelle di questo santo, ma che in realtà erano quelle di San Lazare di Aix. Queste reliquie sono state conservate fino ad allora a Marsiglia.
La costruzione dell'edificio iniziò intorno al 1120 ad opera di Etienne de Baugé, fu completata nel 1146, e il portico qualche anno dopo. È costruita sul modello della chiesa abbaziale di Paray-le-Monial. La chiesa ha, come a Cluny e Paray, una volta a botte spezzata, costruita poco dopo la sua consacrazione a cattedrale, da quando furono aggiunti i contrafforti. Una guglia fu costruita nel 1469 dal cardinale Rolin (figlio del cancelliere Rolin), sopra l'incrocio del transetto, al posto di un campanile romanico distrutto da un fulmine. E' alta 80 m. Nel 1476 il cardinale Jean Rolin donò la campana Marthe, il bombo della cattedrale, che pesa 3.360 kg, ha un diametro di 1,69 metri quadrati e suona ancora oggi insieme ad altre tre campane del 1854.
Il portale è l'elemento più notevole della cattedrale. È stato fatto per rappresentare il Giudizio Universale, da Gisleberto, che firma il suo nome ai piedi di Cristo.
Da diversi anni la cattedrale è sottoposta a lavori di restauro che riporteranno l'edificio alla sua piena maestosità nell'immagine del timpano restaurato nel 2009.
Ulteriori informazioni: Wikipedia

Credito fotografico : Amis saint Colomban

I bastioni gallo-romani meglio conservati di tutta la Gallia. (F)

Il recinto è lungo circa 6 chilometri ed è uno dei meglio conservati di tutta la Gallia, dato che più di due terzi del suo tracciato esiste ancora. Le pareti hanno uno spessore omogeneo di circa 2,50 metri, che ha permesso loro di fungere da muri di contenimento. Uno studio del 2007 ha dimostrato l'esistenza di 48 sezioni di cortina muraria (all'incirca le mura) e di altre 30 torri, di cui il numero originario è stimato in 57, la regolarità della pianta e della costruzione che permette di fare questa stima. Si pensa che le mura siano state completate durante il periodo tiberiano. Per la punta meridionale del recinto all'altezza della torre delle Orsoline, sembra essere un'estensione successiva, probabilmente del III secolo, ma senza alcuna certezza.

Credito fotografico : Amis saint Colomban

La Porte des Bancs, Autun (G)

Unica apertura della città alta a nord, la porta delle panchine deve il suo nome alle bancarelle dei macellai che nel Medioevo erano costretti a tagliare la carne in una stanza vicina.
Il suo stato primitivo nel V secolo è poco conosciuto. Dalla porta del XII secolo rimane sulla sinistra la scanalatura dove scorreva l'erpice di chiusura e due porte murate. Nel 1360 fu costruita una nuova porta affiancata da due torri davanti alla precedente, lasciando la torre sinistra e il grembiule del ponte levatoio.
Pannello informativo sul sito

Credito fotografico : Amis saint Colomban